TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2548_004**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Mio Dilettissimo Amico.

Rifiutando a tutta ragione l'amarognolo d'un rimorso ed il rossore della vergogna esternati nella tua del 5 corrente, ti fo dire che cosa più gradita e cara non potevi fare di scrivere a questo vecchio tuo condiscepolo, le cui risorse, gioje e passatempi ormai si sono concentrati in questo, di ricordare gli antichi amici ed esserne da loro rammemorato. Sinceramente posso assicurarti che la tua lettera fu un vero balsamo pel mio cuore. Non già ch'io dubitassi d'esser da te dimenticato; conosco troppo bene la bontà dell'animo tuo perchè mi potesse venire pure un'ombra di sospetto; ma sapendoti per fama vagante pel mondo, e conoscendo ancora le tue occupazioni letterarie, di cui qualche cosa pure giunge in questo cantuccio. così a tutta ragione mi diceva e coi viaggi e colla letteratura, che, non lasciandoti un istante

un istante d'ozio, mi tenevano privo de' tuoi desiati scritti.

Fra i tuoi lavori, dei cui indarno restò finora stuzzicato il mio appetito, havvi appunto il Romanzo, che diede origine al processo, di cui mi narri nella tua, e che certamente vuol essere una semplice scena burlesca, almeno per te. Ma se posso muovermi di qui un qualche istante, come già penso di fare fra pochi giorni, non starò più oltre digiuno su questo proposito, mentre ho sentito da qualche severo criticante che desso è molto bello. Bravo Ippolito! Io sono e fui sempre persuaso che farai molto onore a te ed alla tua patria. Nè questo io dico per adularti, ma solo pel piacere che prova un sincero amico nel tributare all'amico una giusta ben meritata lode.

Il Professore (titolo ormai andato in prescrizione)

fu molto sensibile alla tua buona memoria e m'incarica di farti tanti saluti. L'Avvocato Tedeschi poi aggradì i tuoi saluti così cordialmente, che io non saprei descriverlo. Esso mi parla sovente di te e della tua famiglia, e t'assicuro che lo fa proprio con una certa commozione e quasi direi entusiasmo.

Addio, mio caro, mio ottimo amico. Non dimenticarti di me, e se pure ti rimane qualche minuto d'ozio non privarmi de' tuoi graditissimi caratteri. Vivi felice ed accetta un abbraccio

Sermide 22-8.bre 56

Dall'Immut.le Tuo Amico
Pino Bertoli

ms 2548/4

Mio Dilettissimo Amico.

Rifiutando a tutta ragione l'amarognolo d'un rimorso ed il rossore della vergogna esternati nella tua del 5 corrente, ti so dire che cosa più gradita e cara non potevi fare di scrivere a questo vecchio tuo condiscepolo, le cui risorse, gioje e passatempi omai si sono concentrati in questo, di ricordare gli antichi amici ed esserne da loro rammemorato. Sinceramente posso assicurarti che la tua lettera fu un vero balsamo pel mio cuore. Non già che io dubitassi d'esser da te dimenticato